



Federazione dei viticoltori della Svizzera Italiana

c/o Unione Contadini Ticinesi

In Pièza 12, 6705 Cresciano

Tel: 091/851 90 90 – Fax: 091/851 90 98 – E-mail: federviti@agriticino.ch

Vendemmia 2023 nella Svizzera italiana

Il 2022 si era contraddistinto per una pressione delle malattie fungine relativamente ridotta a seguito della stagione siccitosa ma dall'espandersi della presenza di insetti nocivi (p.es. popilia japonica, minatrice della vite).

Il 2023 ha registrato precipitazioni maggiori, soprattutto per il Mendrisiotto, con piogge più frequenti (e forte umidità), e quindi un ritorno alla ribalta della protezione fitosanitaria classica contro le malattie fungine, le quali hanno richiesto competenza e prontezza negli interventi fitosanitari. La presenza di insetti nocivi è stata monitorata, combattuta rispetto ai possibili focolai e, in questo ambito, non si registrano danni tali da compromettere la stagione.

Il germogliamento delle viti è avvenuto secondo nella media degli altri anni. Da maggio, la stagione si è però contraddistinta da una pressione precoce delle malattie fungine (soprattutto peronospora).

La pressione che si è protratta lungo i periodi di fioritura e allegagione, il cui andamento è da considerarsi nella media disturbato solo in parte eccessivamente dalle frequenti piogge seppure non troppo intense in quel periodo. I grappoli risultano quindi visivamente di buone dimensioni salvo casi di colatura.

La protezione fitosanitaria è stata messa alla prova anche dalla crescita veloce della vegetazione che richiedeva di accorciare gli intervalli tra un trattamento e l'altro. I viticoltori sono quindi stati assai impegnati da questo punto di vista almeno fino almeno metà luglio. Molto lavoro è anche stato richiesto per la gestione della chioma (cimature) e dei polloni; la gestione dell'erba nel vigneto richiesto un maggiore onere in termini di tempo.

Una potatura verde in linea con i trattamenti fitosanitari ha senz'altro favorito la cura della zona grappoli (scacchiatura, spollonatura, sfogliatura).

Inoltre, la stagione è caratterizzata da fenomeni metereologici estremi. Le grandinate particolarmente violente hanno colpito nel corso della stagione basso Luganese, Malcantone, Leventina (Giornico), Valle di Blenio e il Locarnese, quest'ultimo solo pochi giorni fa. Le ultime settimane sono state caratterizzate da un'ondata di calore con temperature diurne e notturne molto elevate che, a seconda del suolo, dell'esposizione delle parcelle e dal grado di sfogliatura, hanno messo sotto pressione l'apparato fogliare delle piante e i grappoli d'uva.

Da inizio agosto le zone precoci e le principali zone viticole del Mendrisiotto e del Luganese registravano un andamento dell'invaiaitura abbastanza veloce e molte particelle risultavano completamente invaiate già a metà agosto. L'invaiaitura in Leventina e Valle di Blenio risultava invece in ritardo con tanti grappoli ancora verdi, così come le zone sui 400-500 m.s.l.m. nel mendrisiotto e luganese.



Federazione dei viticoltori della Svizzera Italiana

c/o Unione Contadini Ticinesi

In Pièza 12, 6705 Cresciano

Tel: 091/851 90 90 – Fax: 091/851 90 98 – E-mail: federviti@agriticino.ch

Iniziati lunedì 21 agosto, i primi controlli di maturazione indicano una prossimità alla situazione del 2021 dopo l'annata eccezionalmente precoce del 2022. I risultati del secondo controllo confermano un aumento di gradi e del peso in linea con il 2021; diversamente per l'acidità, più bassa quest'anno.

Nelle zone precoci, la vendemmia delle uve rosse destinate alla vinificazione in rosso non dovrebbe avvenire prima del 15 settembre.

Il livello di produzione cantonale era destinato a situarsi nella media grazie al livello di produttività segnato dall'annata (media produzione decennale: 55'000 q. d'uva) con variazioni regionali.

Tuttavia, bisognerà fare i conti con le perdite causate dalla peronospora (secondariamente oidio) p.es. nel Mendrisiotto, dalla grandine di inizio e metà stagione e dai danni innescati dall'ondata di calore (appassimento dei grappoli) e dalle recenti precipitazioni (anche grandine) sulle uve ormai ricche in zuccheri con il rischio portato da drosofile e marciume sui grappoli.

Queste variazioni estreme rendono difficile l'impostazione e la gestione dell'apparato fogliare in vista del fine stagione. Da verificare se la caccia estiva al cinghiale porterà a un calo dei danni alla raccolta e ai vigneti portati da questo ungulato.

Nella speranza di potere concludere positivamente questa calda stagione viticola, Federviti augura a tutti i viticoltori una buona vendemmia 2023.

Comitato Cantonale Federviti



Federazione dei viticoltori della Svizzera Italiana

c/o Unione Contadini Ticinesi

In Pièza 12, 6705 Cresciano

Tel: 091/851 90 90 – Fax: 091/851 90 98 – E-mail: federviti@agriticino.ch

Definizione di vinificazione - Blanc de Noir (BdN)

Le uve destinate alla produzione di vini DOC dei vitigni: Merlot, Bondola e Pinot Nero vinificate in bianco (Blanc de Noir o BdN) possono rispettare il limite di produzione di 1,20 kg/m² alle seguenti condizioni: - I vigneti le cui uve sono destinate alla vinificazione in bianco devono essere notificati dai vinificatori al Servizio della viticoltura al più tardi 4 settimane prima dell'inizio delle vendemmie. Tutta la vendemmia di un vigneto notificato deve essere destinata alla vinificazione in bianco, non è possibile fare un primo passaggio per la vinificazione in bianco ed un secondo per quella in rosso; - Chi non richiede formalmente il certificato di produzione specifico per la vinificazione in bianco, o non rispetta i criteri per l'attribuzione di quest'ultimo, potrà continuare a vendere l'uva poi vinificata in bianco ma senza beneficiare dell'aumento del limite di produzione; - I vinificatori devono assicurare la tracciabilità dell'uva vinificata in bianco, separatamente da quella vinificata in rosso, elaborando il capitolo del manuale di controllo inerente questa tematica.

I limiti di produzione (rese massime per unità di superficie)

Uve destinate ai vini DOC

La produzione di uve destinate all'elaborazione di mosti per i vini DOC è limitata a:

- 1,00 kg/m² per tutti i vitigni a bacca rossa, senza tolleranza;*
- 1,20 kg/m² per tutti i vitigni a bacca bianca, senza tolleranza.*